



IL LAVORO FASCISTA



ORGANO UFFICIALE DEL MFL - PSN, GIA' ORGANO UFFICIALE DEL PFR

Mensile ufficiale politico e culturale del Movimento Fascismo e Libertà - Partito Socialista Nazionale a circolazione interna - **Direttore politico e Responsabile:** Carlo Gariglio - **Direzione e Redazione:** c/o MFL-PSN - Strada del Cavallero 4 - 14010 S. Paolo Solbrito (AT) - Cellulare 349/5103108 - Mail: segreteria@mflpsn@gmail.com - Sito internet: www.fascismoeliberata.it - **Editore:** Segreteria Nazionale Movimento Fascismo e Libertà - Partito Socialista Nazionale - **Stampa e spedizione** in proprio, a cura del Movimento Fascismo e Libertà - Partito Socialista Nazionale

LE SCIMMIETTE ROSSE

Sarà colpa del caldo, o della vecchiaia, o ancora le delusioni della vita, ma ho sempre meno voglia di scrivere di politica, tanto più considerando l'immensa dose di ignoranza del lettore medio, che rende del tutto inutile occuparsi di argomenti seri e di documentare quanto scritto. Ormai vediamo dai commenti dei lettori che si agitano sui social quanto siano ignoranti le persone, indipendentemente dai titoli di studio vantati.

L'umanità (specialmente in Italia) è composta da scimmie ammaestrate istruite dal potere con concetti elementari, quanto assurdi, che tutti scimmiettano come fanno i loro simili pelosi nei vari spettacoli circensi. E se si guarda con attenzione, queste scimmie seguono tutte gli stessi tristi insegnamenti di regime.

Ad esempio, i riferimenti ai "crimini" Fascisti e Nazisti, il più delle volte inventati di sana pianta, nonché il totale disconoscimento dei crimini (quelli sì tristemente veri e documentati) dei vari comunisti nel mondo e nella Storia, ovviamente abbinando il tutto ai continui oltraggi alla figura del Duce (uno dei "must" delle scimmie rosse è proprio l'esibizione di foto rovesciate, a ricordo del loro "glorioso" eccidio con esposizione dei cadaveri al pubblico ludibrio.

Per non parlare poi dei casi come Matteotti; anche il figlio riconobbe che l'omicidio di Giacomo Matteotti non aveva nulla a che fare con il Fascismo, né tanto meno con Mussolini, ma nessuna scimmia rossa si prende la briga di aggiornare la sua scarsa cultura

[SOCIALE](#)

Fra le cazzate più gettonate dalle scimmiette rosse non manca mai quella del Duce "vigliacco" che stava fuggendo in Svizzera travestito da tedesco... Ovviamente non capiscono che un pastrano german per proteggerti dal

opposto l'ultima resistenza. Potrete proseguire per pagine e pagine, citando le innumerevoli manifestazioni di ritardo mentale con le quali le scimmiette rosse riempiono i social, tipo la favola della Costituzione "antifascista" e del Fascismo come reato in sé. Basterebbe leggersi le poche righe citate sul nostro sito a questo indirizzo:
h t t p s : / /
www.fascismoeliberata.it/legalita-del-mfl-psn/

PERCHÉ SIAMO LEGALI

Tutti coloro che pensano di metterci a tacere agitandoci sotto il naso la legge Scelba o la legge Mancino possono pure stare tranquilli: il Movimento Fascismo e Libertà è una associazione politica totalmente legalizzata, che ha ottenuto tale legittimazione attraverso numerose sentenze di archiviazione e/o assoluzione. Ed infatti il MFL non ha mai subito alcuna condanna per il reato di apologia del Fascismo o tentata ricostituzione del Partito Fascista. Con gran disdegno dei nostri detrattori, che vorrebbero metterci a tacere.

Ma c'è di più. Elogiare l'operato di Mussolini o ciò che di buono ha fatto il Fascismo è quasi mai contro la legge. Vediamo perché. La legge di riferimento è la n° 143 del 23 giugno 1952,



ra, magari leggendosi qualche articolo come questo: [Delitto Matteotti. Parla il figlio: "Dietro la morte di mio padre c'era il Re" - FU UNO SPORCO AFFARE DI PETROLIO](#) ([Delitto Matteotti. Parla il figlio: "Dietro la morte di mio padre c'era il Re" - FU UNO SPORCO AFFARE DI PETROLIO](#))

freddo non fa di te uno "travestito" da tedesco, così come sono troppo ignoranti per ammettere che la strada che stavano percorrendo NON portava in alcun modo in Svizzera, ma se mai conduceva alla Valtellina, dove era preparato il cosiddetto "Ridotto alpino", dove le truppe Fasciste avrebbero

“Norme di attuazione della XII Disposizione transitoria e finale (comma primo) della Costituzione”: stiamo parlando della più conosciuta legge Scelba, che recita testualmente:

«Chiunque fa propaganda per la costituzione di una associazione, di un movimento o di un gruppo avente le caratteristiche e perseguitante le finalità indicate nell'articolo 1 è punito con la reclusione da sei mesi a due anni e con la multa da lire 400.000 a lire 1.000.000. Alla stessa pena (...) soggiace chi pubblicamente esalta esponenti, principi, fatti o metodi del fascismo, oppure le sue finalità antidemocratiche. Se il fatto riguarda idee o metodi razzisti, la pena è della reclusione da uno a tre anni e della multa da uno a due milioni. La pena è della reclusione da due a cinque anni e della multa da 1.000.000 a 4.000.000 di lire se (...) commesso con il mezzo della stampa (...)

Dopo poco tempo la Corte Costituzionale si è dovuta pronunciare al riguardo, in quanto tale legge violava l'articolo 21 della Costituzione Italiana, che dichiara: «Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione. La stampa non può essere soggetta ad autorizzazioni o censure». Nella sentenza n° 1 del 1957 si precisa chiaramente che soltanto il tentativo di riorganizzare il disciolto Partito Fascista, utilizzando quei metodi violenti e antidemocratici imputati allo stesso, può essere sottoposto a una qualche forma di censura. Con la sentenza della Corte di Cassazione del 1977 si precisa ulteriormente che: «La Costituzione della Repubblica, mentre vieta in modo assoluto la riorganizzazione del disciolto partito fascista, non pone invece alcun limite alla libertà di manife-

stare il proprio pensiero, neppure quando la manifestazione abbia per oggetto persone, fatti e disegni politici del fascismo. Pertanto, per costituire reato, l'apologia del fascismo deve consistere in una esaltazione tale da poter portare alla riorganizzazione del partito fascista.»

La Cassazione stessa stabilisce, inoltre, che non è vietata la organizzazione e creazione di gruppi politici che si richiamino più o meno espressamente al Fascismo se questi stessi movimenti rispettano la normale dialettica democratica e ripudiano l'utilizzo della violenza come arma di lotta politica (...)

Concludendo questo breve viaggio nella mente malata delle scimmiette rosse, vi racconto l'ultima perla scoperta su un profilo Facebook. Qui, il comunista di turno, che si vanta di avere frequentato l'ISEF (!), ci racconta che l'indegno macellaio comunista Pol Pot ([Pol Pot - Museo \(degli orrori\) del Comunismo - in memoria delle 100 milioni di vittime del comunismo](#)), sarebbe stato in realtà un “nazista” infiltrato che commise le sue atrocità agli ordini di Margaret Thatcher! Quindi, se tanto mi dà tanto, anche la Thatcher sarebbe stata una “Nazista”! Ci sarebbe da chiedersi come cazzo abbiamo fatto a perdere la guerra, dato che ovunque ci si giri, ci sarebbero eredi dei “Nazisti” al potere ovunque!

Ma lasciamo da parte le fantasie delle nostre scimmiette rosse, e passiamo al ricordo di qualche fatto storico NON inventato, che di certo contribuirà a farci conoscere meglio questi mucchi di immondizia comunisti, che di sicuro non fanno parte del genere umano, nonostante ancora oggi molti loro epigoni trovino il modo per giustificarli ed approvarli.

Leggete quello che seppero fare ai danni di donne, bambini, servitori e persino cagnolini!

Carlo Gariglio

(...) Durante la loro prigionia presso la Casa Ipátiev di Ekaterinburg (tra aprile e luglio 1918), le Granduchesse (Olga, Tatiana, Maria e Anastasia) e il resto della famiglia imperiale hanno subito un regime di molestie, umiliazioni costanti e abusi psicologici da parte dei loro carcerieri bolscevichi.

I dettagli più documentati di queste vessazioni includono:

Molestie e linguaggio volgare: le guardie spesso si comportavano in modo irrispettoso. Riempivano le pareti di casa con graffiti di contenuti osceni e sessuali, inclusi disegni denigratori della Zarina Alejandra e del monaco Rasputin.

Intrusione e molestie personali: i soldati bolscevichi irrompevano spesso nelle stanze da letto e nel bagno delle giovani duchesse, ponendo loro domande impertinenti e molestandole con linguaggio volgare.

Intimidazione psicologica: le guardie suonavano le armi davanti alla famiglia, fumavano in loro presenza, lanciavano fumo in faccia e rubavano loro i loro effetti personali.

Isolamento estremo: le finestre della casa erano oscurate (dipinte di bianco) in modo che non potessero vedere fuori né il resto del mondo potesse vederle, e il cibo e le uscite verso il cortile sono state severamente limitate.

Nonostante queste umiliazioni quotidiane, le testimonian-

ze storiche e i giornali dell'epoca raccontano che le Granduchesse mantennero un atteggiamento dignitoso e mantennero la compostezza nei confronti dei loro rapitori fino alla tragica mattina del 17 luglio 1918, quando furono giustiziate insieme ai loro genitori e al loro fratello nel seminterrato della casa.

Nella casa Ipátiev (costruita in mattoni e pietra al numero 49 di Voznesensky Street) si sono imbattuti nel disprezzo dei rivoluzionari che facevano disegni osceni nei bagni che i Romanov erano costretti a condividere con loro.

Lo zar, sua moglie, le sue quattro figlie (Olga, Tatiana, Maria e Anastasia), lo Zarevich Alexei e quattro servitori sono stati alloggiati in cinque stanze interconnesse.

Le guardie si lasciavano corrompere e permettevano ad alcuni vicini di avvicinarsi ad osservare i Romanov in cattività, come se fosse una visita allo zoo. Gli urlavano "Nikolashka" e ridevano di lui. Dopo due palizzate di 4 metri si sono alzate che hanno accecato la visione dell'esterno. Niente più carte. È stato loro proibito di parlare lingue diverse dal russo e i loro servi sono stati costretti a rivolgersi a loro per nome. Non vivranno mai più come zar, gli è stato detto. La colazione è diventata tè e pane nero. E zuppa di carne per il resto della giornata. Il cibo che portavano loro le suore del monastero di Novotijvinsky era quasi tutto sfruttato dalle quattro decine di guardie - più amici della vodka che del sapone - che vivevano con loro dormendo in qualsiasi corridoio o soggiorno lasciato libero.

Sono stati torturati psicologicamente

Le quattro granduchesse, che firmarono le lettere congiuntamente come OTMA usando la prima lettera di ciascuno dei loro nomi, presto soccom-

bono alla noia mortale di questa reclusione. Olga, la maggiore, ha chiesto alle suore materiale da cucire. Anastasia, la più piccola, era la più birichina e con tendenza al dramma. Lo zar leggeva il Vangelo ad alta voce. E la zarina si consolava con una dose di morfina per placare la sua sciatica. L'erede, malato di emofilia, zoppicava a causa dell'ennesima caduta.

L'imbarazzo dell'estate era insopportabile dal divieto di aprire le finestre. Così, gradualmente, l'esterno è scomparso. Un giorno dipingono i vetri all'esterno, così il paesaggio di reclusione fu sostituito da una luce bianca opaca durante il giorno. Anastasia ha spuntato la testa fuori da una finestra diverse volte, finché una guardia non ha sparato a diversi centimetri dalla sua guancia.

Dentro la casa, in questo ambiente soffocante, si è fatto strada l'amore. O almeno il desiderio. Uno degli episodi meno conosciuti del tramonto dei Romanov fu l'incipiente ma rovente affare di Maria con una delle guardie. La storica Helen Rappaport ritiene che sia stata proprio la "curiosità sessuale" della figlia dello zar a poter precipitare l'indurimento definitivo del regime di reclusione degli zar, l'antica della loro esecuzione. È successo il 27 giugno, appena tre settimane prima del risultato. Il capo militare del soviet Filipp Goloshchokin e

Alexander Beloborodov, capo del comitato esecutivo, hanno effettuato un'ispezione a sorpresa e hanno trovato Maria Romanova in soffitta con una delle guardie, un bel giovane di nome Ivan Skorojodov, che aveva ottenuto una torta in casa e offrirgliela per festeggiare il suo 19° compleanno. Skorojodov è stato ritirato dal servizio di sorveglianza e da quel giorno sono state introdotte misure più restrittive in casa. È arrivato un nuovo comandante, Yakov Yuroshki, con il compito di garantire l'ordine tra queste mura. Giorni dopo, Yurovski sarebbe stato incaricato di guidare il plotone d'esecuzione.

In quella casa non arrivavano più notizie dall'esterno. Nemmeno della sua famiglia. Come se la Russia si fosse dimenticata di loro. La guerra civile dei rossi contro i bianchi si espandeva nella regione della Siberia e complicava un eventuale viaggio di ritorno a Mosca per essere processati. Nella capitale, Lenin aveva fatto molte cose su cosa fare con lo zar dal mese di aprile. All'inizio di luglio è stata presa la decisione che, se fosse arrivato il momento in cui Ekaterinburg stava per cadere (nelle mani dei monarchici e delle truppe ceche che si avvicinavano a est) la famiglia Romanov doveva essere liquidata senza che rimanesse alcun "stendardo vivente" cosa significava uccidere anche il figlio e le figlie. Ma questo dovrebbe rimanere segreto per

evitare un'ondata di indignazione internazionale (...)

La notte del sangue imperiale

Ekaterinburg, notte tra il 16 e il 17 luglio 1918. La famiglia imperiale dorme nella Casa Ipatev, prigioniera del nuovo potere bolscevico. Era una residenza borghese confiscata dai Soviet locali e trasformata in carcere improvvisato: finestre murate, stanze spoglie, sentinelle armate ovunque. Lì dentro, da settimane, lo zar Nicola II, l'imperatrice Alessandra, le figlie Olga, Tatiana, Maria, Anastasia e il piccolo Alessio vivevano sotto stretta sorveglianza, isolati dal mondo. Dopo l'abdicazione nel marzo 1917, erano diventati un simbolo scomodo. Non più sovrani, ma ancora troppo pericolosi per essere lasciati vivi: l'Armata Bianca, controrivoluzionaria, avanzava da est e minacciava Ekaterinburg. I bolscevichi temevano che una loro liberazione potesse ridare forza al movimento monarchico. Così il Soviet degli Urali decise che dovevano morire tutti: lo zar, la sua famiglia, anche i servitori. Nessun processo, nessuna sentenza scritta. Solo un ordine, secco, irrevocabile. Nella notte tra il 16 e il 17 luglio, furono svegliati con la scusa di un trasferimento per motivi di sicurezza. Vennero

fatti scendere nel seminterrato. Nicola, con Alessio in braccio, si mise al centro. Alessandra accanto a lui. Le figlie schierate in piedi, in silenzio, fiere e tremanti. C'erano anche il medico di famiglia Botkin, la cameriera Demidova, il cuoco Charitonov e il servitore Trupp. Entrò Jakov Jurovskij, il comandante del presidio, con alcuni uomini armati. Lesse in fretta una dichiarazione a nome del Soviet: "Poiché i vostri parenti continuano ad attaccare la Russia Sovietica, siete condannati a morte". Nicola riuscì solo a dire "Cosa?" prima che i primi colpi lo colpissero al petto. Morì subito. Alessandra cadde poco dopo, centrata in testa. I proiettili si abbatterono sui corpi uno dopo l'altro, ma le figlie rimasero in piedi. Alcuni colpi sembravano non fare effetto. I carnefici, confusi, si avvicinarono e si resero conto che sotto i vestiti le giovani granduchesse indossavano corpetti imbottiti di gioielli: smeraldi, diamanti, zaffiri cuciti nel tessuto a mo' di tesoro nascosto, cuciti a mano durante i lunghi mesi di prigionia. Quelle corazze improvvisate salvarono loro la vita per qualche secondo, rendendo le pallottole inefficaci. Ma solo per poco. I soldati, presi dal panico, iniziarono a usare le baionette. Le ragazze furono colpite più volte: al petto, al viso, al collo. Le colpirono a caso, in un massacro feroce e caotico,

ABBIAMO RICEVUTO

INTERVENTO - P.zza Amendola 5 - 20149 Milano

ACTA - 52028 Cicogna, 27/E - Terranuova Bracciolini (AR)

L'ULTIMA CROCIATA - P.za Ferrari 22/a - 47900 Rimini

LA VEDETTA - C.so Europa 26 - 28922 Pallanza/Verbania

ASSOCIATION DES AMIS DE PAUL GENTIZON - C/O M. PATANE' - Av. De Miremont 15 - CH - 1206 Geneve

EXCALIBUR - V. Antonio Segni 118 - 09047 Selargius (CA)

mentre loro urlavano e si accasciavano a terra una dopo l'altra. I corpi vennero finiti a bruciapelo, con colpi alla testa. La stanza si riempì di fumo, sangue e carne lacerata. Fu tutto tranne che un'esecuzione ordinata. Dopo venti minuti, la cantina era una mattanza. I cadaveri furono avvolti in lenzuola, caricati su un camion e portati nella

canonizzò come portatori della passione. Ma nulla poté cancellare l'orrore di quella notte: le pistole impazzite, le baionette usate per finire adolescenti inermi, i gioielli imperiali trasformati in armature disperate, le urla soffocate dalla polvere da sparo. Così finì la dinastia Romanov, non con un processo, ma con un massacro senza gloria, in una

massacrato insieme alla famiglia nella cantina. Ortipò (Bulldog francese): Il cane della granduchessa Tatiana scampò all'esecuzione iniziale ma venne ucciso brutalmente nei giorni successivi mentre cercava i padroni. Joy (Cocker Spaniel): Il cagnolino del principe Aleksej fu l'unico a salvarsi. Fu trovato da un ufficiale dell'Armata

zan era caduta e Nizhny Novgorod, vitale città industriale vicina al fronte, si trovava esposta. Scrivendo al bolscevico locale G. F. Fyodorov, chiese l'immediata creazione di una troika dittatoriale e l'avvio del terrore di massa. Tra coloro che nominò per l'eliminazione c'erano "le centinaia di prostitute che stanno ubriacando i soldati,



100 anni dalla Rivoluzione Bolscevica - 100 anni di fallimenti, di miseria morale e materiale - 100+ milioni di morti [il comunismo in cifre].

foresta di Koptiyaki. Per cancellare ogni traccia, vennero cosparsi di acido solforico, incendiati, spezzati, gettati in una fossa fangosa e in parte riesumati e spostati in un secondo momento. Il regime sovietico negò tutto per decenni. Solo dopo il crollo dell'URSS, negli anni '90, i resti furono ritrovati e identificati grazie al DNA. Nel 1998 vennero sepolti solennemente a San Pietroburgo. Nel 2000 la Chiesa ortodossa li

cantina soffocante, tra muri sporchi e diamanti insanguinati.

Il luridume comunista arrivò a prendersela anche con gli animali della famiglia imperiale. "La tragica fine della famiglia coinvolse direttamente i loro animali domestici: Jimmy (Cavalier King Charles Spaniel): Il cane della granduchessa Anastasia fu

Bianca e visse i suoi ultimi anni in Inghilterra, presso il Castello di Windsor"

Quando la guerra civile mise sotto minaccia diretta il controllo bolscevico, Lenin ordinò senza esitazione la fucilazione e la deportazione di massa delle prostitute. All'inizio di agosto del 1918, la Legione Ceca e le forze bianche stavano avanzando, Ka-

gli ex ufficiali e simili", ordinando che venissero fucilate e deportate insieme ad altri "inaffidabili". L'ordine si inseriva in un più ampio schema di misure spietate che egli impose quell'estate: esecuzioni sommarie, sequestri e la repressione di qualsiasi gruppo ritenuto in grado di indebolire la disciplina dell'Armata Rossa.

A PROPOSITO DI CRIMINI

I raid Usa contro l'Iran potrebbero configurarsi come crimini di guerra: la lettera di 100 giuristi
<https://www.today.it/mondo/trump-crimini-guerra.html>

Sotto accusa le parole del tycoon ("potremmo colpire di nuovo solo per divertimento") e la strage alla scuola femminile avvenuta nei primi giorni di guerra

Oltre cento giuristi ed esperti di diritto internazionale ap-

Cosa c'è nella denuncia dei giuristi

Al centro della denuncia ci sono le recenti dichiarazioni del presidente Usa, il quale ha ribadito l'intenzione di colpire obiettivi sensibili quali centrali elettriche e impianti di desalinizzazione qualora Teheran non accetti le condizioni poste da Washington. Mercoledì, in un intervento televisivo, il capo della Casa Bianca ha paventato un'ulteriore escalation, minacciando di distruggere le risorse energetiche e

gole di ingaggio".

Gli esperti affermano di essere "seriamente preoccupati per gli attacchi che hanno colpito scuole, strutture sanitarie e abitazioni", citando in particolare l'attacco contro la scuola femminile iraniana avvenuto nei primi giorni di guerra. Secondo la mezzaluna iraniana nella strage sarebbero morte 175 persone. La condotta delle forze statunitensi e le dichiarazioni di alti funzionari statunitensi, spiegano i giuristi, "sollevano

Quando ci fu l'attacco al Venezuela e il rapimento di Maduro quasi tutte le persone della sinistra progressista che conosco oscillarono tra l'atteggiamento di chi era compiaciuto per la fine della dittatura e chi optava per un più moderato "né con Maduro né con Trump", sottintendendo che se lo avesse fatto Obama, il grande padre progressista, sarebbe stato diverso.

Pensai che la gente di sinistra progressista ha perso ogni



partenenti ai più prestigiosi atenei americani, tra cui Harvard, Yale e Stanford, hanno sottoscritto una lettera aperta per denunciare potenziali violazioni delle norme umanitarie nei raid condotti dagli Stati Uniti in Iran. Il documento, pubblicato sulla rivista specializzata Just Security, esprime "profonda preoccupazione" per la condotta delle forze armate e per la retorica adottata dai vertici dell'amministrazione Trump.

petrolifere del Paese e riportare l'Iran "all'età della pietra"

Nella lettera si fa poi riferimento a una frase pronunciata a metà marzo da Trump: "Abbiamo totalmente demolito l'isola di Kharg, ma potremmo colpirla ancora qualche volta, solo per divertimento". Viene inoltre citata una dichiarazione del capo del Pentagono Pete Hegseth secondo cui gli Stati Uniti non combattono con "stupide re-

serie preoccupazioni in merito a violazioni del diritto internazionale dei diritti umani e del diritto internazionale umanitario" e potrebbero configurarsi come "potenziali crimini di guerra".

<https://www.facebook.com/profile.php?id=61561606079225>

Progressismo reazionario

capacità critica, che è imprigionata in un moralismo sterile che la rende facile da dominare, e che ha perso la capacità di pensare in termini storici e politici. Basta l'appello ai diritti umani e questi cuori sanguinanti puoi portarli sempre dalla parte del grande capitale, della grande finanza.

Pensai che le persone della sinistra progressista non costituiscono più un orizzonte di "compagni" con cui cerca-

re di costruire un mondo più libero, perché nella attuale lotta dei popoli stanno sempre dalla parte di chi li opprime.

Ci furono tanti post, variegati, anche alcuni colleghi che stimo, ma tutti con la clausola "il dittatore Maduro". Altri, teorici critici e marxisti che consideravo intelligenti, sostennero che, insomma, in

Venezuela come a Cuba si moriva di fame perché il "regime" (oramai hanno subito appena qualcuno scrive "mentanate") aveva fallito: si moriva di fame per colpa di Castro o di Chavez.

Che fosse la conseguenza di decenni di sanzioni feroci, che fosse la conseguenza della volontà dei paesi capitalistici di punire chiunque osasse sottrarsi al tallone dello zio Sam, niente, non pervenuto. Lì il pensiero critico si ferma.

Ora lo zio Sam si appropria delle risorse strategiche di petrolio del Venezuela, "senza spendere un dollaro dei soldi dei contribuenti americani" dice zio Sam. Si appropria sia del petrolio sia

dell'oro venezuelano, di fatto un furto assoluto: significa che il popolo venezuelano è schiavo degli USA, che non è sovrano.

E niente, i compagni progressisti sono impegnati a combattere il fascismo e non se ne sono accorti.

Eppure, passano il tempo a studiare Marx, Adorno. Devo dire che, a causa loro, anche avendo in gioventù amato

Adorno alla follia, mi è diventato insopportabile, perché sta gente trasforma l'oro in piombo, e dopo che qualcosa lo toccano loro diventa inservibile.

Quando Assad fu rovesciato tutti a parlare dell'inizio della libertà, ma lo stesso era accaduto quando fu rovesciato Saddam o Gheddafi. Domanda: le persone stavano meglio

lapidate, delle scemenze che raccontava la Sala. Una cecità politica totale. Al massimo si invitava a non prendere posizione. Ricordo conflitti feroci: una persona rivendicava come progresso che i giovani iraniani avevano il diritto a ubriacarsi. Che dire, avevo un'altra idea di emancipazione, ma questa è diventata.

questi sono il ventre molle, il miglior alleato della reazione e del dominio del capitale sui popoli?

O a sinistra si recupera una capacità di pensiero davvero critico, cessando di essere il ventre molle del capitale, oppure è meglio che sparisca, perché la sinistra è oramai il grande alleato contro la libertà dei popoli.

Perché non ci possono essere individui liberi senza che i popoli di cui fanno parte siano liberi.

I diritti individuali senza i diritti dei popoli non contano niente, e quando qualche filosofo del diritto sostiene il contrario semplicemente sta facendo parte del progressismo reazionario.

Cina, Russia, Iran non sono il tipo di società che vorrei, ma bisogna capire che rappresentano un punto di resistenza, che senza di esse i palestinesi sarebbero massacrati del tutto, che il tentativo dei popoli di sottrarsi al grande capitale anglo-americano finirebbe in due giorni, che i popoli africani tornerebbero schiave di Macron.

Pensare storicamente e politicamente significa capire questo.

Prima i popoli devono essere liberi, e poi potremo parlare di libertà e di diritti individuali.

Adesso l'appello a questi diritti rappresenta una bugia che serve solo a espropriare i popoli prima della loro sovranità e poi delle loro risorse e della loro storia. Li usa chi vuole opprimere i popoli.

INSIDE OVER

Intervista donna iraniana condannata alla lapidazione. 16 anni dopo giornalista del Guardian confessa: "Ho inventato tutto, l'intervista non c'è mai stata"



Sakineh Mohammadi Ashtiani

This article is more than 16 years old

Iranian facing stoning speaks: 'It's because I'm a woman'



prima o dopo? Che importa, bisogna affermare i diritti umani, mica erano guerre di dominio.

No no, per il progressismo reazionario era la luce del progresso.

Quando ci fu il tentativo di destabilizzare l'Iran da parte di Israele e USA, e lo capiva un bambino che così era, tutti a parlare del "regime", delle donne iraniane oppresse e

Ora viene fuori che un'intervista a una donna iraniana, pubblicata qualche anno fa in prima pagina da The Guardian e poi rilanciata ovunque, era un falso, che la giornalista si era inventato tutto.

Ma nessuno si chiede: QUANTE NOTIZIE SONO STATE INVENTATE e fabbricate a uso di femministe e diritto-umanisti, sapendo che

IL LAVORO FASCISTA - ORGANO UFFICIALE DEL MFL - GIA' ORGANO UFFICIALE DEL PFR

LIBRI, VIDEO ED ARTICOLI DI PROPAGANDA ORDINABILI PRESSO LA SEGRETERIA NAZIONALE DEL MFL-PSN

3 DVD "MFL IN TV" - Stefano Caramello su GRP, Alberto Mazzer su LA7, Carlo Gariglio su Tele Lombardia. **Prezzo 15,00 €**

TRIBUNALE SUPREMO MILITARE – Legittimità della RSI – Editrice MFL - S. Paolo Solbrito (AT) - Pagg. 12. **Prezzo 3,00 €**

CONFLITTO RAZZIALE - EDOARDO LONGO - Editrice Serarcangeli – Roma - Pagg. 80. **Prezzo 10,00 €**

TOGHE E FORCHETTE - ROBIN HOOD - Editrice Littoria – Milano - Pagg. 224. **Prezzo 13,00 €**

DVD: I casi di tumore provocati dalle basi missilistiche di "Perdasdefogu" e "Salto di Quirra" in Sardegna. **Prezzo 10,00 €**

PER NON DIMENTICARE - BARBARIE E BESTIALITA' DEI ROSSI NEGLI ANNI DEL PRIMO DOPOGUERRA - Editrice MFL - S. Paolo Solbrito (AT) - Pagg. 20 - **Prezzo 4,00 €**

IN SILENZIO E DA LONTANO. Profilo di Arnaldo Mussolini, fratello del Duce - Ernesto Zucconi - Editrice MFL - S. Paolo Solbrito (AT) - Pagg. 16. La biografia di Arnaldo Mussolini. **Prezzo 3,00 €**

TESTAMENTO DI ADOLF HITLER (febbraio - aprile 1945) - Editrice MFL- S. Paolo Solbrito (AT) - Pagg. 36. **Prezzo 5,00 €**

IL SECONDO LIBRO DEL FASCISTA - PNF (Ristampa) - Editrice MFL - S. Paolo Solbrito (AT) - Pagg. 96 - Il compendio degli insegnamenti sul razzismo a cura del PNF. L'edizione originale è stata arricchita da una prefazione del Dott. Gariglio e da una nota di Julius Evola. **Prezzo 7,00 €**

DVD: Storia della RSI. Tratto dall'opera della Hobby & Work. **Prezzo 10,00 €**

3 DVD: "TORINO 2006" - La campagna elettorale televisiva del MFL per le storiche comunali torinesi di maggio 2006. **Prezzo 15,00 €**

DVD: Il video verità sulla morte del Duce - Apertura della cripta Mussolini, con Giorgio Pisanò e Romano Mussolini. **Prezzo 10,00 €**

LA MASSONERIA: ideologia, organizzazione e politica - DIETER SCHWARZ - Editrice MFL - S. Paolo Solbrito (AT) - Pagg. 60. **Prezzo 6,00 €**

DIVX: Hitler, ascesa e caduta. **Prezzo 5,00 €**

DIVX: Texas 46 - Film tratto da episodi realmente accaduti nei campi di concentramento alleati in USA - **Prezzo 5,00 €**

DVD : "I BOMBARDAMENTI ALLEATI IN ITALIA" - Tratto da "La grande storia", RAI 3 - **Prezzo 10,00 €**

DVD: "LA COSCIENZA DI ISRAELE" - Un raccolta di notizie utili su ebraismo ed Israele - **Prezzo 10,00 €**

DVD : "I MISTERI DEL COMUNISMO" - Tratto da una trasmissione di RAI 3 - Utilissimo per tutti i cattolici! **Prezzo 10,00 €**

VCD: "CHI VIVRA' IRAQ" - Una denuncia contro le porcate americane in Iraq dal 1991! - **Prezzo 5,00 €**

DVD: "11 SETTEMBRE 2001 - INGANNO GLOBALE" - La nuova inchiesta sulle favole dell'11 settembre - **Prezzo 10,00 €**

DVD: "VECCHIA GUARDIA" - Film ambientato nel 1922 del regista Alessandro Blasetti - **Prezzo 10,00 €**

DVD: "USA STATO CANAGLIA" - Tratto da un'inchiesta di RAI 3, Report - **Prezzo 10,00 €**

3 DVD: "VITA QUOTIDIANA DURANTE IL FASCISMO" - Tratto dagli archivi "LUCE" - **Prezzo 20,00 €**

DVD: "FASCISMO, PAROLE E FATTI" - I discorsi del Duce e le opere pubbliche del Fascismo - Archivio Luce - **Prezzo 10,00 €**

DVD: "NAZISMO, LA COSPIRAZIONE OCCULTA" - Tratto da Discovery Channel - **Prezzo 10,00 €**

DVD: Gli uomini di Mussolini - **Prezzo 10,00 €**

2 VCD: Olympia (Vol. 1 e 2) -Le Olimpiadi di Berlino del 1936 - **Prezzo 8,00 €**

VCD: Foibe, martiri dimenticati. **Prezzo 5,00 €**

VCD: Evita, un'eroina anticomunista - La storia di Evita Peron - **Prezzo 5,00 €**

2 VCD – Film: Stukas (I e II Tempo) - **Prezzo 8,00 €**

VCD: Benito Mussolini, mio padre. A cura di Vittorio e Romano Mussolini. **Prezzo 5,00 €**

DVD - Fascismo, dalla più audace delle idee al male assoluto. **Prezzo 10,00 €**

DIVX o DVD: Il trionfo della volontà. Il congresso nazionalsocialista di Norimberga. **Prezzo 5,00 € o 10,00 €**

VCD: Le marocchine. I crimini delle truppe marocchine in Ciociaria. **Prezzo 5,00 €**

DIVX: Cristianesimo – Giudaismo. La grande invenzione. **Prezzo 5,00 €**

DVD: Il piccone risanatore (Le opere pubbliche del Fascismo). **Prezzo 10,00 €**

DVD: Gaza, Baghdad, Beirut... Delitto e castigo (A cura di Fulvio Grimaldi). Prezzo 10,00 €

DVD: Guai ai vinti (Di Erich Priebke). Prezzo 10,00 €

DVD: In missione per Mussolini. Prezzo 10,00 €

DIVX: Il nazismo esoterico. Tratto dall'opera della Hobby & Work. Prezzo 5,00 €

DVD: Il nuovo secolo americano. Prezzo 10,00 €

DIVX: Discorsi di Mussolini. Prezzo 5,00 €

DIVX – Film: Camicia nera. Prezzo 5,00 €

DIXV: Il palazzo del terrore di Stalin. Prezzo 5,00 €

DIVX: Le stagioni dell'aquila (Storia dell'Istituto Luce). Prezzo 5,00 €

DIVX: Salò e la X MAS. Prezzo 5,00 €

SCONTI E CONDIZIONI SPECIALI.

Per chi acquista quattro o più titoli: sconto 15%. Per chi paga anticipatamente tramite PayPal: spese di spedizione a nostro carico. Le spedizioni in contrassegno saranno gravate dalle relative spese.

MODULO DI ADESIONE AL MFL - PSN

Il sottoscritto _____ nato a _____ Il _____

Residente a _____ In Via/C.so/P.za _____

N° Civico _____ CAP _____ Provincia _____ Tel _____ Fax _____

Cellulare _____ E-Mail _____

Professione _____ Titolo di studio _____

Desidera tesserarsi al MFL - PSN per l'anno 2026.

A tale scopo, allega il presente modulo di adesione interamente compilato, unitamente alla copia del versamento su **Paypal - mail di riferimento: segreteriamflpsn@gmail.com**

Spedire il tutto all'indirizzo suddetto, o alla mail segreteriamflpsn@gmail.com

Ricordiamo gli importi relativi al tesseramento MFL - PSN, i quali danno diritto a ricevere la tessera con bollino, il distintivo da occhio del MFL - PSN e l'abbonamento annuale al mensile online "IL LAVORO FASCISTA":

50,00 € – Tariffa intera militanti

40,00 € – Per militanti disoccupati, studenti, pensionati

70,00 € - Tesseramento SIMPATIZZANTI

(Per simpatizzante si intende colui che non può o non vuole partecipare in alcun modo all'attività politica del MFL - PSN)

Abbonamento a "Il Lavoro Fascista" online: 20,00 € da versarsi con le modalità di cui sopra.